



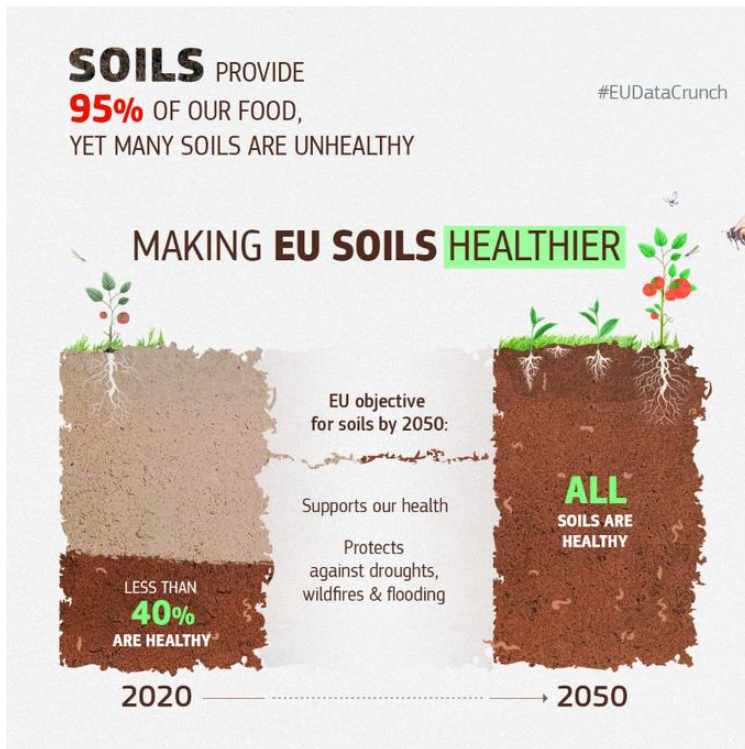
# IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA TRA TUTELA DELLA FERTILITÀ DEI SUOLI E TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

*Lorella Rossi, CIB - Consorzio Italiano Biogas*

*Cremona, venerdì 28 novembre 2025*

# Direttiva UE 2025/2360 su monitoraggio e resilienza dei suoli *(pubblicata in GU L del 26.11.2025)*

*In vigore dal 16 dicembre 2025, da recepire dagli Stati Membri entro 3 anni (17 dicembre 2028)*



Gli obiettivi sono:

- **istituire un quadro solido e coerente di monitoraggio del suolo** per tutti i suoli nell'UE, allo scopo di ridurre la contaminazione del suolo a livelli non più considerati nocivi per la salute umana e per l'ambiente;
- **migliorare costantemente la salute del suolo** nell'Unione;
- **mantenere suoli in condizioni sane e prevenire e affrontare tutti gli aspetti di degrado del suolo**, al fine di conseguire suoli sani entro il 2050.

**Nonostante la Direttiva non imponga agli Stati membri l'obbligo di ottenere suoli sani entro il 2050, i prossimi anni saranno certamente cruciali per la salute del suolo in Europa.**

# Ruolo del Carbonio Organico nella salute del suolo

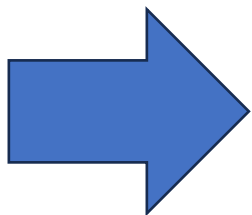


Promoting sustainable soil management for all

# Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria

**Direttiva 2024/2881/UE** «relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa» che ha previsto nuovi e più stringenti valori limite, rispetto alla Direttiva 2008/50/CE, di alcuni inquinanti nell'aria, da raggiungere entro il 2030.

- ❖ **3 procedure di infrazione n. 2014/2147, n. 2015/2043 e n. 2020/2299**, nei confronti dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM 10, del biossido di azoto e del materiale particolato PM 2,5;
- ❖ **3 sentenze della Corte di giustizia dell'UE**, in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e del valore limite annuale fissati dalla normativa per le concentrazioni del materiale particolato PM 10, del biossido di azoto e del materiale particolato PM 2,5 nell'aria ambiente in una serie di zone delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania, Lazio, Liguria
- ❖ **Lettera di messa in mora dell'Italia del marzo 2024**



**Eventuali sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea potrebbero imporre oneri economici di entità molto rilevante, nonché la possibile riduzione dei Fondi strutturali europei per l'Italia;**

# Emissioni di ammoniaca in agricoltura (Fonte ISPRA)

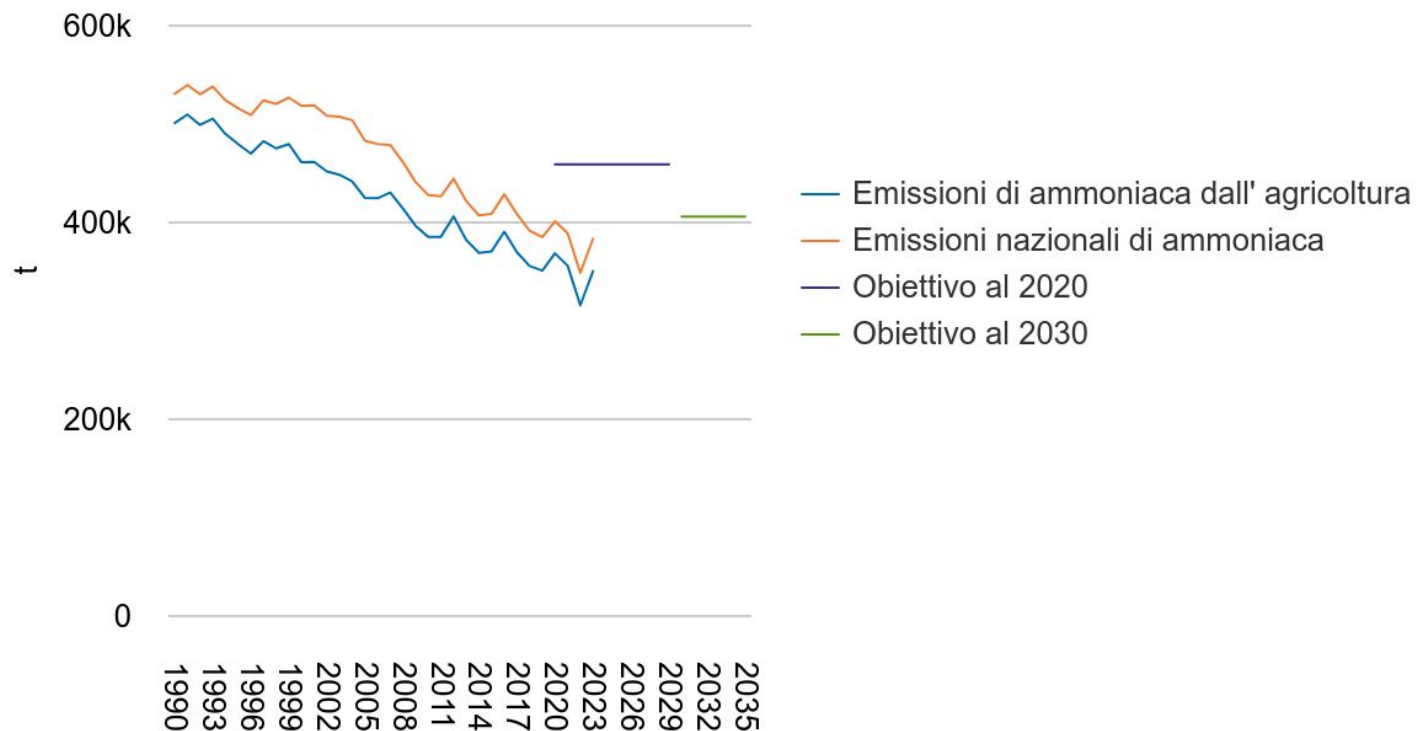
Trend



Positivo

## Andamento delle emissioni di ammoniaca

Fonte: ISPRA



### Valutazione/descrizione del trend

Nel 2023 le emissioni di ammoniaca provenienti dal settore agricolo sono diminuite rispetto al 2005 di circa **18%**, **mentre dal 1990 al 2023 si è registrata una riduzione del 30,1%**, passando da 499,89 kt a 349,23 kt (Figura 1).

Dal 1990 la riduzione delle emissioni è attribuibile principalmente alla contrazione del numero di capi allevati di alcune specie zootecniche, alla riduzione dell'uso di fertilizzanti azotati sintetici e delle superfici e produzioni agricole, alla diffusione di tecniche di abbattimento delle emissioni nella gestione degli allevamenti.

# Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria

- ❖ Il Piano di Azione Nazionale è stato pubblicato con DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 giugno 2025 sulla GU del 2 agosto 2025.
- ❖ Il PAN delinea 5 ambiti di intervento: 1 trasversale, 3 tematici 1 complementare. Per ciascun ambito di intervento sono individuate
  - specifiche azioni operative da attivare in tempi prestabiliti
  - sono assegnati dei fondi
  - stabilite delle tempistiche di durata delle azioni

<b>Ambito di intervento 1</b>	<b>Misure trasversali</b>
<b>Ambito di intervento 2</b>	<b>Agricoltura</b>
<b>Ambito di intervento 3</b>	<b>Mobilità</b>
<b>Ambito di intervento 4</b>	<b>Riscaldamento civile</b>
<b>Ambito di intervento 5</b>	<b>Azioni in atto complementari</b>



# PAN – Ambito di intervento 2 - AGRICOLTURA

		Misure di attuazione da avviare entro:	Soggetto attuatore
<b>Azione 1</b>	Divieto di utilizzo urea	180 gg	Regioni Bacino Padano
<b>Azione 2</b>	Sistemi di incentivazione per la promozione degli inibitori della nitrificazione	180 gg	MASAF e CREA
<b>Azione 3</b>	Incentivi in materia di attrezzature per lo spandimento	60 gg	MASE, REGIONI
<b>Azione 4</b>	Progetti di ricerca inerenti i trattamenti innovativi per la gestione degli sfalci di potatura, del digestato agrozootecnico e agroindustriale e degli effluenti zootecnici	180 gg	MASE, REGIONI
<b>Azione 5</b>	Incentivazione all'utilizzo della concimazione a rateo variabile	180 gg	MASAF, REGIONI

#### Misure attuative:

- A) adottare una proposta normativa/regolamentare nazionale inerente il **divieto, esclusivamente per le Regioni del bacino padano, di impiegare l'urea a partire dal 1° gennaio 2028** al fine di incentivare l'impiego dei fertilizzanti organici (digestato agrozootecnico e agroindustriale ai sensi del decreto ministeriale n. 5046/2016, reflui zootecnici e biochar ) e dei fertilizzanti di sintesi chimica alternativi.

**Risorse:** tenuto conto che la sostituzione dell'urea con altro fertilizzante (**minerale di nuova generazione o organico**) comporta un maggior onere per le imprese agricole, a causa dei **maggiori costi della materia prima e delle tecniche di distribuzione del fertilizzante utilizzato, non inferiori a 150 euro per ettaro**, saranno attivati specifici interventi cofinanziati dal FEASR nell'ambito del Piano strategico nazionale 2023-2027.



## Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria

- ❖ Il PAN ha durata di 24 mesi (agosto 2027) e può essere prorogato al massimo di altri 24 mesi (agosto 2029)
- ❖ Il PAN può essere oggetto di revisione o di aggiornamento.....
- ❖ Occorre ridurre le emissioni di AMMONIACA.... Perché «vietare» UREA?
- ❖ Non sono le modalità di distribuzione che incidono pesantemente sull'entità delle emissioni?



**WORKING IN PROGRESS!!!**

# COME PRESERVARE E INCREMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI



- RIDUZIONE LAVORAZIONI
- RIDURRE EROSIONE
- MANTENERE IL SUOLO COPERTO
- INCREMENTO CONTENUTO DI SOSTANZA ORGANICA
- ROTAZIONI CULTURALI E DIVERSIFICAZIONE COLTURE

# OTTIMIZZARE IL PIANO DI CONCIMAZIONE



Dotazione di N (g/kg)

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,0-2,0	Media
2,0-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Dotazione di P Olsen – ppm ( $P_{2O5} = P \cdot 2,29$ )

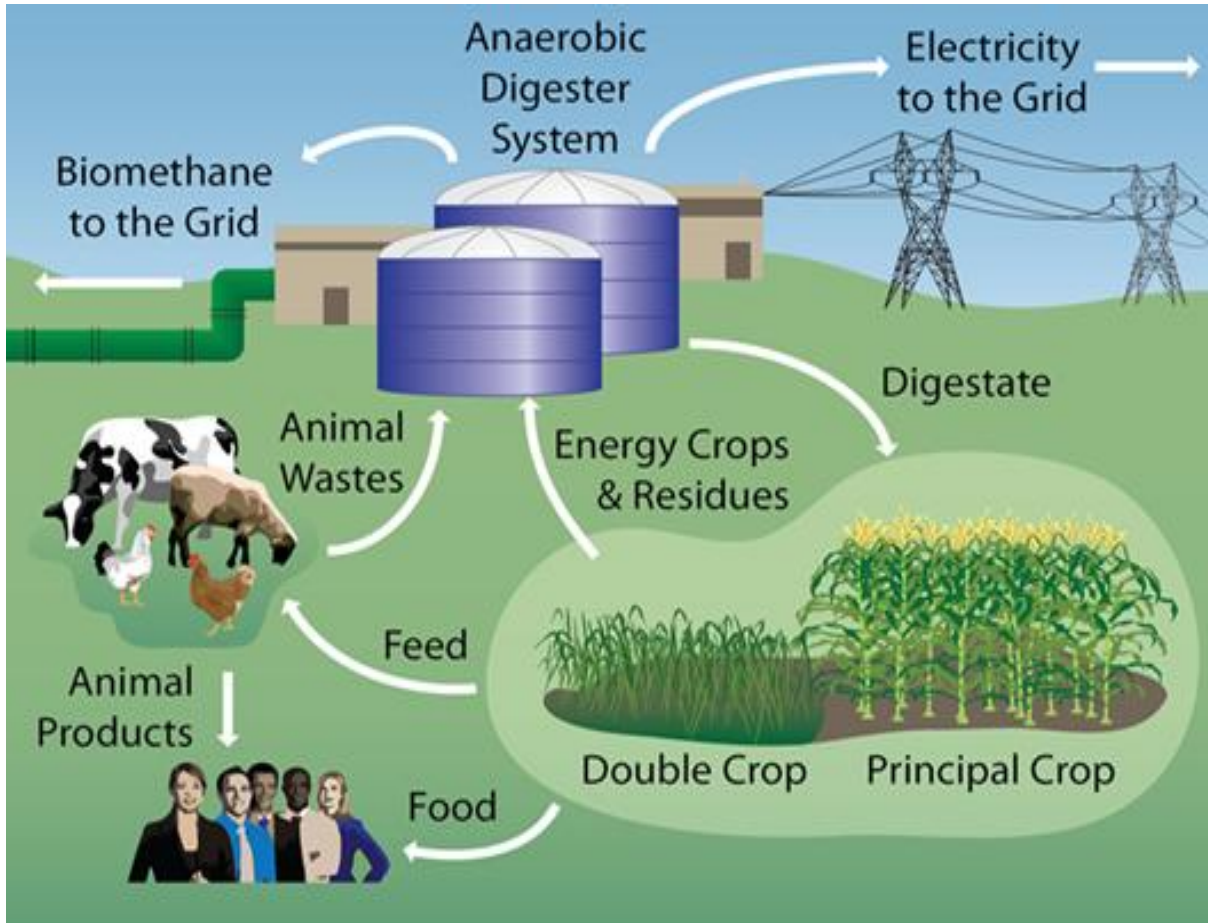
Giudizio	Valore P Olsen
Molto basso	<5
Basso	5-10
Normale	10-25
Elevato	> 25

Dotazione di K scambiabile - ppm ( $K_2O = K \cdot 1,21$ )

Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)
Basso	< 80	< 100	< 120
Medio	80-120	100-150	120-180
Elevato	> 120	>150	>180

- ❖ Natura del suolo e delle sue caratteristiche
- ❖ Fabbisogno della coltura
- ❖ Monitoraggio della fertilità del suolo per definire e adeguare i dosaggi distribuiti
- ❖ Composizione del digestato
- ❖ Distribuzione nei momenti di maggiore fabbisogno della pianta (maggiore efficienza)

# BIOGAS ITALIANO, BIOGASFATTOBENE®



1. Valorizzazione di effluenti zootecnici, residui agricoli e sottoprodotti agroindustriali
2. Inserimento di «DOPPIE COLTURE» o «COLTURE DI COPERTURA» con nuove rotazioni ottimizzate
3. Incremento del CARBONIO STOCCATO NEL SUOLO (ritorno del digestato e maggiore produzione di radici)
4. Adozione di **tecniche avanzate di coltivazione** (precision farming, minimum tillage, strip tillage,...)
5. **Fertilizzazione organica con digestato con relativa riduzione drastica dell'impiego di concimi chimici** e ottimizzazione del riciclo dei nutrienti e dell'uso delle risorse idriche (fertilizzazione con digestato)



# FARMING FOR FUTURE. 10 AZIONI PER COLTIVARE IL FUTURO

Il  
Biogasfattobene®  
come  
«facilitatore»  
della conversione  
agro-ecologica  
dell'agricoltura



# PAN, da divieto a stimolo per proseguire l'azione legislativa

- ❖ Diventa sempre più urgente superare il limite di 170 kg/ha imposto dalla Direttiva Nitrati per N di origine zootecnica
- ❖ CIB e Organizzazioni agricole stanno presidiando da tempo il tema, soprattutto a livello europeo
- ❖ Le resistenze ci sono e quantità e modalità di distribuzione sono ritenute gli elementi critici
- ❖ La diffusione di modalità adeguate (tempi e modi) di distribuzione in campo del digestato è davvero il PRIMO PASSO da fare.





# Grazie per l'attenzione!

*Lorella Rossi*

(l.rossi@consorziobiogas.it)

## **CIB Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione**

segreteria@consorziobiogas.it

P.IVA: 09248721004

Telefono +39(0)3714662633

c/o Parco Tecnologico Padano

Via Einstein,

Loc. Cascina Codazza

Lodi (LO)